

STDG STUDIO TECNICO DALESSANDRO GIACOMO

Da: "STDG STUDIO TECNICO DALESSANDRO GIACOMO"
 <studiotecnicoalelessandro@virgilio.it>
A: <m.giannini@repubblica.it>; <redazione@micromega.net>; <info@nichivendola.it>;
 <segreteria.presidente@regione.puglia.it>; <t.fiore@regione.puglia.it>; <annozero@rai.it>;
 <ballaro@rai.it>; <v.zucconi@gmail.com>; <repubblicawww@repubblica.it>;
 <ml_pd_globale-bounces@callipigia.com>; <redazione@pdnetwork.it>;
 <direzione@unita.it>; <unitaonline@unita.it>; <forum@unita.it>; <politiche@unita.it>;
 <info@ilcannocchiale.it>; <letterealsole@ilsole24ore.com>;
 <franco.sarcina@ilsole24ore.com>; <giuseppe.chiellino@ilsole24ore.com>;
 <mario.cianflone@ilsole24ore.com>; <alberto.annicchiario@ilsole24ore.com>;
 <riccardo.barlaam@ilsole24ore.com>; <chiara.beghelli@ilsole24ore.com>;
 <sara.bianchi@ilsole24ore.com>; <stefano.biolchini@ilsole24ore.com>;
 <nicoletta.cottone@ilsole24ore.com>; <massimo.donaddio@ilsole24ore.com>;
 <piero.fornara@ilsole24ore.com>; <carlo.bollino@gazzettamezzogiorno.it>
Data invio: martedì 18 gennaio 2011 19.01
Oggetto: lo sto con FIOM - SCIOPERO per la DEMOCRAZIA, RAPPRESENTANZA SINDACALE in
 FABBRICA al 45,42% del NO, ALLEANZA con STUDENTI, GIOVANI PRECARI, x
 L'INNOVAZIONE, con la GIUSTIZIA, contro la IMMORALITA', per l'UNITA d'ITALIA e la
 Difesa della COSTITUZIONE

Martina F. 2011-01-17

lo sto con FIOM - SCIOPERO per la DEMOCRAZIA, RAPPRESENTANZA SINDACALE in FABBRICA al 45,42% del NO, ALLEANZA con STUDENTI, GIOVANI PRECARI, x L'INNOVAZIONE, con la GIUSTIZIA, contro la IMMORALITA', per l'UNITA d'ITALIA e la Difesa della COSTITUZIONE

Premessa:

L'altro giorno ho ascoltato il colloquio telefonico fra il Finto Vendola e l'Amministratore Delegato Marchionna, ed ho notato nella tonalità di voce del A.D. una tonalità di grande rispetto e giusto timore per i risultati del Referendum Fiat e per le prospettive che avrebbe potuto aprire.

Al Dott. Marchionne va tutto il mio rispetto per la Sua Posizione, ma mi trovo in grande dissenso per la Linea che porta avanti.

Questa e la tabella dei risultati, suddivisi per reparto/impiegati-operai, relativi al Referendum svoltosi il 14 nello Stabilimento Fiat Mirafiori.

REFERENDUM FIAT MIRAFIORI 2011-01-14 VOTI ESPRESSI									
	Seggio	NO	% NO	SI	% SI	Bianche Nulle	% Nulle B	ALTRI	Totale
Montaggio Carrozzerie	9	362	54,11	300	44,84	7			669
Reparto Montaggio	8	407	52,52	361	46,58			7	775
Reparto Montaggio	7	374	51,73	349	48,27				723
Reparto Montaggio	6	433	53,79	372	46,21				805
Reparto Impiegati	5	20	4,54	421	95,46				441
Reparto Vernic+Magazz	4	103	47,69	113	52,31				216
Reparto Verniciatura	3	93	39,91	140	60,09				233
Reparto Turno Notte	3	111	29,76	262	70,24				373

Reparto Lastratura	2	218	51,90	202	48,10				420
Reparto	1	204	48,69	215	51,31				419
Totale Operai		2305	49,90	2314	50,10				4619
Totale Impiegati		20	4,54	421	95,46				441
TOTALE		2325	45,42	2735	53,43	59	1,15		5119
Votanti			45,95		54,05				5060
Elettori									5431

Il **SI** all'accordo ha vinto con il **53,43%** , il **NO** ha avuto il **45,2%** , gli **atenuti** e le **schede** nulle sono state del **1,15%** .

Se si estrapola la posizione degli **impiegati**, che hanno votato al **95,46%** per il **SI** , ed al **4,54%** per il **NO** ,

si ottiene che gli **Operai** che hanno votato **SI** sono il **50,1%** , per il **NO** il **49,9%**, ovvero una differenza di solo 9 Voti.

Se si tiene conto che una buon numero di Operai ha dichiarato di votare SI per paura di perdere il posto di lavoro, si comprende che il Voto non è stato libero.

Alla luce del fatto che il 45,52 % dei Votanti si è schierato per il NO si può immaginare che, al di la di accettare o rifiutare l'accordo, non è Democraticamente pensabile che questa parte non possa avere Rappresentanti Sindacali Aziendali, è del tutto Incostituzionale.

In tutte le elezioni democratiche, Politiche o amministrative di qualsiasi parte del mondo, i rappresentanti vengono eletti in proporzione al numero di voti ottenuti, e vanno a costituire schieramenti di maggioranza ed opposizione.

Pure incostituzionale è Costituire una Nuova Società, senza liquidare la Vecchia, con tutti i risvolti economici e legali relativi preesistenti, né è pensabile che nel trasferimento dei Lavoratori dalla vecchia alla nuova società si possano azzerare i diritti acquisiti senza l'Accordo del 99% dei Lavoratori e dei relativi Rappresentanti Sindacali dell'Azienda precedentemente in essere.

Quindi quella che è dichiarata essere una Vittoria, nei fatti è una "Vittoria di Pirro" ovvero vittoria di una Battaglia, ma non della Guerra che rischia di esplodere, perché non è pensabile governare la trasformazione dei rapporti economici sindacali dei Lavoratori senza il parere dei Dissenzienti, ovvero quelli del del NO all'accordo.

E quando esploderà la Guerra, con lo Scipero Generale proclamato dalla FIOM per il 28 Gennaio, i Lavoratori scenderanno in Campo in tutta Italia, senza il Ricatto della FIAT, ma con l'appoggio oltre che del Mondo del Lavoro, anche dei Pensionati, e soprattutto dei Giovani, Studenti e Lavoratori Precari, quelli condannati ad essere Eternamente a Tempo Determinato dalla legislazione adottata dall'attuale Governo.

Oltre questa che è la logica risposta ad un modo unilaterale di risolvere i reali problemi, ci sono una grande serie di altri problemi che si contrappongono alla scelta contrattuale adottata dalla FIAT e da coloro che hanno preferito accettare :

- Nel mondo dell'Automobile è indispensabile garantire innanzi tutto la Sicurezza del Prodotto, e la SICUREZZA non la si acquisisce riducendo le condizioni ambientali di lavoro, bensì ottimizzandole, senza creare stress lavorativo, altrimenti il prodotto è a notevole rischio qualità

- Vanno ottimizzati i passaggi nelle linee di montaggio, e ciò assicurabile solo con l'esperienza diretta dei lavoratori, con i loro suggerimenti in base alla professionalità ed esperienza
- Non è pensabile che la Qualità di Prodotto di una linea fatta prevalentemente di Giovani senza adeguate esperienza possa garantire un prodotto tecnicamente di qualità migliore rispetto alla qualità finale ottenuta da una linea composta a maggioranza di personale esperto (questo appunto è rivolto specificatamente alla paventata ipotesi di trasferire il lavoro all'estero, in paesi tecnologicamente inferiori, o anche paesi alla pari ma non con la medesima tradizione lavorativa della FIAT, ovverosia oltre 100 ANNI)
- Il prodotto non si vende perché costa 500 euro in meno, ma perché rispecchia la bella immagine, si fa per dire, prettamente Alfa Romeo (ma vale per Lancia, Ferrari, prettamente italiana), una Qualità Alfa Romeo, Prestazioni Alfa Romeo, Tecnologia Alfa Romeo, Innovazione Alfa Romeo...
- Il prodotto si Venderà se è Italiano (altrimenti il mercato Fiat crollerà) , se la Tecnologia punterà principalmente al Mercato Europeo (con le giuste diversificazioni per quelle proposte per il mercato Americano della Craisler)
- Il prodotto si venderà se finalmente Fiat adotterà il Recupero Energetico (nei percorsi in discesa, nelle frenate), se utilizzerà l'impatto della penetrazione aerodinamica oltre che per il raffreddamento anche per la produzione di energia elettrica, se ottimizzerà i consumi con una guida PC assistita per ridurre le accelerate e le frenate insulse, se potrà essere programmabile per velocità di crociera standard settabili, adottabili in percorsi extra cittadini, con possibilità di marcia servo assistita nei sorpassi e negli ostacoli improvvisi, se sarà idonea per ottimizzazione la combustione motore, il recupero energetico degli scarichi, e quello del raffreddamento, ecc.
- Il prodotto dovrà avere anche un motore elettrico per l'uso cittadino, il medesimo che funziona da dinamo o generatore, recuperatore energetico, ecc.. Dovrà inoltre essere dotato di Superfici a Pannelli solari per la ricarica e la marcia elettrica a velocità moderata, con dispositivo che distacca i carichi meccanici non indispensabili a veicolo elettrico (p.e. esclusione circuiti raffreddamento organi meccanici motore a scoppio, ecc.)
- Uscire dalla logica meramente competitiva a parità di costo del lavoro con paesi sottosviluppati, ma di competizione con i 5 Paesi più economicamente e tecnologicamente sviluppati al mondo in una logica di alta competitività tecnologica
- L'obiettivo della riduzione dei costi si ottiene innanzi tutto progettando Modelli tecnologicamente innovativi, progettando linee di produzione e montaggio possibilmente accorpati, per evitare inutili sprechi nella logistica, trasferimenti, magazzinaggi, costi morti di stoccaggio pezzi lavorati non montati, salvo scorte fisiologicamente legate ai tempi di produzioe e disservizi parziali, eliminazione di tempi morti di produzione nei vari passaggi
- Soprattutto nelle linee ci devono essere rimpiazzi immediati e/o by-pass di servoattrezzature di montaggio che dovessero andare in black-out, isole che consentono il recupero di pause accidentali dovute a uomo-macchina
- Ottimizzare il personale di rimpiazzo di assenze impreviste non programmate
- Ottimizzare le ore di uso degli impianti per ridurre al minimo i costi per unità di prodotto, lavorando in 3 turni giornalieri, per 6-7 giorni senza superare il limite individuale delle 40 ore settimanali, eventualmente recuperando il mancato lavoro della pausa mensa (che è

sacrosanto per la vivibilità dell'ambiente lavoro e che serve a ricaricare mentalmente e fisicamente i lavoratori), programmando assunzioni a tempo determinato di personale da inserire sia in linea che matutuzione (quest'ultima da programmare nel tempo per linee ed impianti)

- Ottimizzare al meglio le fermate per consentire una rigenerazione psico-fisica dei lavoratori, studiando ed ottimizzando al meglio le pause lavoro con la mensa, non ingolfando tutti insieme i punti di ristoro (che vanno ottimizzati lungo la linea in presenza di isole di compensazione produzione) e l'accesso alla mensa, perché altrimenti diventano corse ad ostacoli non rigenerativi; per esempio, comunque da valutare meglio con i rappresentanti sindacali:

Turnazione Pause													
Pause	Lavoro	Pausa	Lavoro	Mensa	Lavoro	Pausa	Lavoro	Pausa	Lavoro	m/giorno	h /giorno	Pause	Mensa
1° Turno	75	10	75	30	90	10	90	10	90	480	8,00	30	30
2° Turno	80	10	75	30	90	10	90	10	85	480	8,00	30	30
3° Turno	85	10	75	30	90	10	90	10	80	480	8,00	30	30
4° Turno	90	10	75	30	90	10	90	10	75	480	8,00	30	30

- Tutto questo è fattibile sono con il pieno coinvolgimento dei lavoratori che devono vivere la FIAT come ambiente di lavoro confortevole, non stressante, assolutamente non una prigione
- Per la mia esperienza lavorativa, fatta da Dipendente per oltre 34 anni, da Imprenditore di una Società di Ingegneria di Impianti Industriali per altri 10, da ex sindacalista di Fabbrica e di Zona, contemporaneamente Libero Professionista per 31 anni, mi porta a dire che senza i Lavoratori non c'è Produttività, più si da loro occasione di acquisire esperienza e professionalità, più si rendono autonomi e capaci in virtù dell'esperienza maturata, e la trasferiscono nel loro lavoro innovandolo
- Nella Società odierna si parla di Meritocrazia, ma la si applica per selezionare in base alle raccomandazioni, si dichiara che è indispensabile l'innovazione e la tecnica, ma si penalizza che ne è portatore a favore di che vende fumo e garantisce solo guadagni effimmi speculativi, si dichiara di volere una scuola che prepari ma si riducono le ore di insegnamento, non si attua il tempo pieno che dovrebbe servire invece al trasferimento del Know-How da esperti a giovani, da padre a figlio

Io sto con la FIOM e chiedo :

- Ai Lavoratori di Aderire allo Scipero indetto da FIOM per rivendicare diritti inalienabili e costruire un Futuro all'insegna del Reale Rispetto della Costituzione Italiana per la Garanzia Vera ed Inalienabile del Diritto/Dovere al Lavoro e del dignità del Lavoratore, della Vera Democrazia Sindacale con l'Inalienabile Scelta dei Propri Rappresentanti in Fabbrica, sia come maggioranza che come minoranza
- Agli Studenti di aderire per rivendicare il Diritto Inalienabile allo Studio indipendentemente dalla Condizione Economica, alla Libertà di scelta del Percorso Universitario contro il numero chiuso, alla riduzione reale dei costi di accesso in Virtù della Video-Formazione a Distanza/OnLine, in stretto collegamento con il mondo del lavoro, per una Reale e Fattiva collaborazione per il trasferimento del Know-How e della Professionalità sia nel mondo della Scuola Secondaria che nell'Università.

Gli Studenti, alleandosi ai Lavoratori, potranno rivendicare una reale riduzione dei tempi di ingresso nel Mondo del Lavoro, in virtù dell'adozione del

Tempo Pieno, al quale dovrà collaborare il mondo del lavoro al top professionale, garantendo Moduli Didattici realmente Formanti in

tempo reale con la dinamica di sviluppo tecnologico delle Imprese, consentendo di conseguenza ai Giovani l'inserimento già professionalmente valido a

19 anni per i diplomati, senza ulteriore formazione, a 22 anni per i Laureati del 1° Livello, a 24 del 2° Livello (in quest'ultimo caso eliminando

anche ripetizione di cicli di insegnamento oggi doppiati del 1° ciclo, sostituendoli con cicli integrativi specialistici).

Con questa innovazione che porta al completamento formativo Teorico attuale, si potrà conseguire crediti formativi sia per l'accesso all'università che al

2° Livello Universitario, in Base a quanto risultante da una Formazione Continua Altamente e Realmente Formativa .

L'intero Sistema Paese si avvantaggerà in maniera esponenziale dei Benefici reali dovuti all'Ingresso nel mondo del Lavoro dei Giovani, sia delle Loro

Immensi Energie Giovanili e conseguenti aumenti produttivi, sia con la riduzione dei costi e delle spese di una Formazione Attuale inesistente e

costosa, sia con la riduzione di costi sociali negativi (disoccupazione, droga, delinquenza, ecc.)

- Ai Giovani Lavoratori di partecipare per scardinare l'attuale sistema delle assunzioni a tempo determinato, che portano al precariato a tempo indefinito

Programmando i tempi di assunzione a tempo determinato solo per 1 max 2 anni non ripetibili

- Ai Lavoratori prossimi al pensionamento di dimostrare contro questo governo che impone di ricevere la pensione con 1 anno (18 Mesi per gli autonomi) di ritardo da quando maturano il diritto. Con questo sistema ciascuno perde più di 10000 Euro

Di offrire la Loro Esperienza Ultratrentennale, insieme a quella di personale in Cassa Integrazione, per trasferire il loro Know-How ai giovani, evitando che il Paese si depauperi della loro esperienza, ma che si arricchisca potenziata dall'energia dei Giovani

Per. Ind. Giacomo Dalessandro

<http://www.cristo-re.eu>

Questo Documento è anche in Video Messaggio su YouTube :

<http://www.youtube.com/watch?v=jSr6K8kYgnE> o su <http://www.cristo-re.eu>

Anche il precedente Appello è su YouTube : FIAT SINDACATO FIOM LAVORO

<http://www.youtube.com/watch?v=rP4yiOPhCOE>

Come anche quello per la Raccolta Differenziata "DIFFERENZIAMO

NOI" : <http://www.youtube.com/watch?v=4RXdpl0hTHg>

